Viandanti per t-essere un sentiero comune

14-15 Aprile 2025
Hotel Toscana Charme Resort
Viale del Tirreno 68B, Calambrone (PI)

RELAZIONE DELLA SEGRETERIA UST CISL PISA

Grazie a tutti voi per la partecipazione al XX Congresso UST CISL di Pisa.
Un ringraziamento particolare al nostro Segretario Nazionale Ignazio Ganga, alla nostra Segretaria Generale Regionale Silvia Russo, ai Segretari Regionali Katiuscia Biliotti e Alessandro Beccastrini e a tutti i graditi ospiti presenti.
Abbiamo scelto di aprire questo Congresso con testi e musiche che parlano di Pace, eseguite da giovani artisti perché crediamo che le generazioni future dovranno lavorare più assiduamente delle nostre per conseguirla.
Così come, per l'apertura dello scorso Congresso, avevamo scelto la parola Lavoro, quest'anno scegliamo la parola Pace, perché è la condizione ideale dove la persona può sviluppare al meglio le proprie capacità per lo sviluppo della società.
Dobbiamo fare nostra questa parola ed attuarla quotidianamente perché è ciò di cui ha bisogno il nostro mondo, ma non basta se non è accompagnato all'azione che trovi la fine dei conflitti che sono ancora in essere, a partire da quello Ucraino, quello Palestinese, quelli che infiammano il continente africano, quelli del sud-est asiatico.
Ogni conflitto riverbera sulla nostra vita comune, anche quelli che ci sembrano lontanissimi: il fenomeno delle migrazioni ne è un esempio.
Certamente lo scenario politico non aiuta, sembra che invece di trovare soluzioni con compromessi ed accordi, si ricerchi sempre lo scontro per dimostrare di essere il più forte.
Come sempre la storia è una maestra inascoltata.
Eppure dovremmo guardare a come l'Europa, dilaniata nei secoli precedenti da una serie di guerre interminabili ed uscita distrutta dalla II guerra mondiale, sia riuscita, attraverso una difficile azione di relazioni tra le varie nazioni, a costituire un' unione di stati dove regna e continua a regnare una situazione di pace senza conflitti.
Siamo il continente che ha elaborato un modello di sviluppo sociale tra i più armoniosi attualmente al mondo, conciliando il capitalismo

con il socialismo, grazie soprattutto alla nostra storia che fonda le sue radici nel cristianesimo.
Questa conciliazione ha permesso sviluppo e benessere diffuso.
Oggi dobbiamo ripartire dalle cose buone che abbiamo fatto, che sono molte, ma dobbiamo cambiare il passo, perché l'evoluzione della società non ci aspetta.

Per questo è necessario avere coraggio per fare scelte diverse, che portino una nuova prospettiva per un' economia non più basata sulla crescita, ma sullo sviluppo, di cui la crescita ne è solo un aspetto, insieme a quello socio-relazionale e quello spirituale-culturale: un'economia civile, quale nuova via per la nostra società, come indicato dal prof. Zamagni.
E la partecipazione ne è un elemento importante di cui molti non riescono a comprenderlo: la CISL con forza e determinazione ha voluto questa legge sulla partecipazione perché significa rendere protagonisti dello sviluppo lavoratori e lavoratrici, insieme a datori e datrici di lavoro, attraverso scelte condivise che porteranno a migliorare sia le condizioni salariali, che la produttività delle imprese.

Certo occorre coraggio, ma il coraggio diventa dirimente se si vogliono attuare scelte che portino ad un cambiamento reale.
Il titolo del nostro Congresso rispecchia la nostra storia, il nostro volere comune di questi anni, il nostro essere viandanti. "Camminando si fa il sentiero": ed è proprio ciò che ha scelto di fare la CISL di Pisa, ha scelto di mettersi in viaggio, di costruire e di essere CISL nel territorio.
Abbiamo scelto di mettere in pratica le parole che ci ha donato Papa Francesco all'udienza dedicata ai dirigenti e delegati CISL nel 2017, accettando la sfida dell'innovazione.
"Anche il sindacato" ci dice Papa Francesco " deve vigilare sulle mura della città del lavoro, come sentinella che guarda e protegge chi è dentro la città del lavoro, ma che guarda e protegge anche chi è fuori delle mura. Il sindacato non svolge la sua funzione essenziale di innovazione sociale se vigila soltanto su coloro che

sono dentro, se protegge solo i diritti di chi lavora già o è in pensione."
Ci dice che dobbiamo preoccuparci di chi ha perso il lavoro e di chi non ha un lavoro.
E proprio sul tema del lavoro i dati spesso discordano e forniscono interpretazioni contrapposte: non riusciamo più ad associare al termine posto di lavoro il termine benessere, come negli anni del vecchio millennio.
Infatti, anche se crescono gli occupati e diminuisce la disoccupazione, paradossalmente non diminuiscono le persone e le famiglie in stato di povertà: qualcosa non funziona.
I dati della nostra provincia ci dicono che le imprese registrate alla Camera di Commercio sono in continua diminuzione dal 2018 ed ha raggiunto il numero di 41.095 nel 2024.
Nel mese di marzo le imprese hanno programmato 2920 nuove assunzioni, il 2% in più dell'anno precedente, con una difficoltà di reperimento dei lavoratori pari al 53%.
Questo problema del mismatch non è di questi mesi, ma di questi anni: la difficoltà delle aziende a reperire personale qualificato per la tipologia del lavoro.
Per questo, come spesso abbiamo ribadito, è necessario una reale sinergia tra politica, sindacati, scuola, università ed imprese per riuscire a coprire queste lacune: su questa strada la scelta degli ITS è giusta ma va implementata.

Riteniamo sia necessario e non più rinviabile un patto tra istituzioni, sindacati ed imprese che porti, nella nostra provincia, il benessere lavorativo diffuso, partendo anche dalla proposta di CGIL CISL UIL "Idee per lo sviluppo sostenibile e la buona occupazione", certamente da aggiornare, ma punto di partenza su cui sviluppare un sistema di relazioni per avere un reale cambio di passo.
Riteniamo che le difficoltà che incontriamo possiamo superarle se lavoriamo tutti insieme per un bene comune, che sia quello del benessere diffuso.
Certo, occorre avere coraggio e superare le dinamiche antagoniste che spesso hanno sviluppato le lotte sindacali del 900.

La società è in continua evoluzione ed il mondo del lavoro pure: non possiamo sempre voltarci indietro quando qualcosa non funziona, ma è nostro compito avere lo sguardo volto al futuro, altrimenti ci troveremo sempre a rincorre qualcuno o qualche evento che ci obbliga ad usare le sue regole.
Dobbiamo avere la capacità di anticipare, di dettare noi le regole e non subirle: e questo lo dico agli amici di CGIL e UIL ed ai rappresentanti delle associazioni datoriali.
Siamo noi che rappresentiamo il mondo del lavoro e deve essere nostra responsabilità, di concerto con la politica, attuare pratiche di sviluppo sostenibile, con proposte rivolte alla crescita armoniosa della nostra società.
Per fare questo vi è la necessità, per noi sindacati, di sforzarsi a ricercare l'unitarietà tra le tre confederazioni: solo così potremmo essere incisivi.

Abbiamo sempre rivendicato come CISL la nostra autonomia e la nostra apartiticità e qui lo ribadiamo: noi vogliamo ragionare sui contenuti e dobbiamo ragionare con tutti.
Non siamo noi a scegliere chi deve governare il nostro Paese, la nostra regione o il nostro comune: sono i cittadini.
Il nostro compito è quello di contrattare, concertare, di avere un tavolo di discussione sui temi a cui i nostri iscritti ed iscritte ci hanno delegato a rappresentarli e dobbiamo farlo con tutti: certo possiamo incontrare situazioni che portano allo scontro, allo sciopero, ma deve essere l'ultima arma da usare e non da abusare.
Non concordiamo su alcune scelte fatte da altri sindacati, quali ad esempio la campagna referendaria per l'abolizione del Jobs Act o l'inaspettata apertura al salario minimo stabilito per legge, che ci ha trovato solidalmente contrari fino a pochi anni fa.
Ma questo non toglie che dobbiamo fare uno sforzo per trovare i punti che ci accomunano, come da sempre facciamo nella nostra provincia, se vogliamo fare il bene dei lavoratori e lavoratrici, dei pensionati e pensionate, dei giovani, partendo dall'ottimo lavoro

che abbiamo svolto e continueremo a svolgere sulla contrattazione sociale dei bilanci comunali.
Questo grande lavoro ci ha permesso di garantire servizi alle fasce più deboli e far contenere le addizionali Irpef, in parte vanificate dall'incremento dell'addizionale regionale, decisa in modo unilaterale dalla Regione, per risanare il bilancio della nostra Sanità.
Noi, come CISL, abbiamo contestato e continueremo a contestare questa metodologia attuata che colpisce ancora una volta solamente i lavoratori, le lavoratrici ed i pensionati tutti.
La nostra attenzione va inoltre ad altre due importanti criticità: l'inesorabile aumento annuale della Tari e la mancata erogazione, da parte del Governo, del contributo affitti; questo va ancora di più ad incidere sulle fasce fragili delle nostre comunità.
Giova ricordare che l'attività della contrattazione sociale della Provincia di Pisa svolta da CGIL CISL UIL copre più del 50% dei verbali sottoscritti nella Regione Toscana.
Unitariamente abbiamo intrapreso varie iniziative, tra cui il protocollo con Associazione Italiana Persone Down per l'inclusione dei lavoratori svantaggiati, che intendiamo proporre alle categorie datoriali.
Inoltre stiamo portando avanti la sottoscrizione di protocolli sugli appalti con le amministrazioni comunali e gli Enti, quali l'A.O.U.P., con la quale è stato sottoscritto apposito protocollo per i lavori di ampliamento del Nuovo Santa Chiara a Cisanello, insieme alle categorie degli edili.

E parlando di A.O.U.P. non possiamo esimerci dall'affrontare il tema della Sanità, con le problematiche della carenza dei medici di medicina generale, le interminabili liste di attesa che costringono, a chi può permetterselo, di rivolgersi alla Sanità privata oppure, a chi non può, a rinunciare a curarsi; una Sanità privata che sta prendendo sempre più piede; un ospedale che diventerà il più grande in Europa, senza, però, che abbia il personale dedicato.

Con le nostre categorie siamo impegnati sui vari tavoli e le varie problematiche legate alla crisi occupazionale, una su tutte quella del settore moda e pelletteria, già annunciata a fine 2023.
Le difficoltà incontrate dalle imprese non hanno avuto subito la risposta opportuna da parte della politica e sono occorsi diversi incontri per poter garantire i corretti ammortizzatori sociali e gli aiuti alle imprese e, purtroppo, la partita è ancora aperta.
Così come sulle problematiche legate alla geotermia dove, finalmente, dopo ripetuti incontri anche a livello regionale, vi è stata la proroga della concessione ad Enel con un investimento di oltre 3 miliardi per i prossimi venti anni, con ricadute positive sul territorio sia occupazionali che di risorse.
Però non dobbiamo perdere in quei luoghi, le professionalità acquisite per cui è necessario che Enel continui a coinvolgere sempre di più le imprese locali, le quali devono avere maggiore capacità di fare rete.
Abbiamo sostenuto, laddove richiesto, le varie vertenze messe in campo dalle nostre Federazioni, supportandole negli incontri, assemblee e scioperi, non ultimo quello della FIM FIOM e UILM del 28 marzo u.s.
Attenzioniamo il problema affrontato dalla FIRST CISL sulla desertificazione bancaria, con la problematica legata alla chiusura di molti sportelli bancari che hanno creato e stanno creando problemi soprattutto nei piccoli paesi e nelle fasce più deboli della popolazione.
Analoga situazione si stava verificando in Poste, ma grazie al progetto Polis, sostenuto principalmente dalla SLP CISL, gli sportelli non diminuiranno ma garantiranno ulteriori servizi legati anche alla Pubblica amministrazione, quali passaporti, certificati.
Ma abbiamo seguito le vicende che hanno interessato FELSA, FAI, FISASCAT, FIT, solo per citarne alcune, come il supporto a FP e Scuola per le elezioni RSU che si svolgono proprio in questi giorni.

Per diffondere il senso di confederalità, a volte difficile da comprendere ed applicare, nel corso del mandato abbiamo organizzato tre corsi lunghi per RSU/RSA, con la preziosa

collaborazione del Centro studi Nazionale Cisl, di cui abbiamo il piacere di avere al nostro Congresso il direttore, oltre che ai principali formatori e formatrici.
L'attività formativa è il pallino della CISL di PISA perché in questa società in continua evoluzione è fondamentale avere competenze e comprendere al meglio le sfide di ogni giorno e saper dare le giuste risposte ai quesiti che quotidianamente ci pongono iscritti, iscritte, lavoratori, lavoratrici, giovani, pensionati e pensionate.
Questi corsi di hanno portato a vivere esperienze importanti, una delle quali è il viaggio in Bosnia Erzegovina, "Fare memoria dei conflitti per costruire la pace", organizzato insieme ad Iscos Toscana ed Iscos Emilia Romagna, che ha toccato fortemente il nostro animo, in quanto abbiamo visto luoghi ed incontrato persone che ci hanno trasmesso la loro memoria di una guerra avvenuta pochi decenni fa, la loro forza di andare avanti e guardare al domani.

Un'altra esperienza importante è stata la scuola di Don Milani a Barbiana.
Durante il corso "Gestire le emozioni" a cui hanno partecipato Segretari Generali, dirigenti sindacali, Rsu, Rsa, abbiamo intrapreso il cammino della Costituzione che ci ha condotti alla scuola di Barbiana: un sentiero ripido, faticoso, dove tutti ci siamo aiutati, ci siamo aspettati per arrivare insieme alla fine di quel percorso.
Forti di questa esperienza, abbiamo istituito una borsa di studio "Il passaggio dall'io al Noi" a cui hanno partecipato i ragazzi e le ragazze delle terze e quarte dell'istituto Matteotti di Pisa. Gli argomenti da affrontare erano bullismo, inclusione e disabilità.
Il nostro lavoro con questo istituto non si è concluso con l'assegnazione della borsa di studio, ma abbiamo voluto far vivere anche a loro l'esperienza della scuola di Barbiana, una scuola che aspetta, una scuola che rispetta.
E questa esperienza è stata allargata alle classi terze delle medie dell'istituto Leonardo da Vinci di Castelfranco di Sotto.

Questo progetto con le scuole ci ha permesso, soprattutto, di mettere in contatto il sindacato con i ragazzi e poter loro spiegare che cosa è il sindacato e che ruolo svolge nella nostra società.
La progettualità con i giovani si è allargata agli universitari, con l'associazione JEVIS, con un'esperienza che dopo condivideremo.

La nostra azione sindacale si deve manifestare attraverso la presenza che deve essere reale e virtuale: reale attraverso la prossimità nelle aziende e nel territorio, virtuale con gli strumenti di comunicazione che mettiamo a disposizione.
Per questo abbiamo portato avanti la progettualità di essere capillari sul territorio, aprendo due nuove sedi: una a Ponte a Egola, atta a rafforzare la presenza CISL nel territorio del Cuoio e l'altra, unitariamente alla FNP, è stata aperta a Guardistallo ed intitolata a Ezio Tarantelli, economista ucciso barbaramente dalle B.R. 40 anni fa.
Prossimità è lo Sportello Sociale, aperto all'interno del Patto di Comunità, per dare sostegno e voce a chi si trova in situazioni di marginalità; è lo Sportello Lavoro, presente a Pisa e Pontedera ed attivo, con il patrocinio del comune, a San Giuliano Terme.
In questi anni molte persone sono passate dal nostro Sportello: nell'ultimo periodo su 51 persone che si sono presentate, 17 hanno trovato una nuova occupazione.
Prossimità significa condividere percorsi con altre associazioni facendo rete, come la convenzione con la Caritas Diocesana per aiutare chi ha meno possibilità; la presenza, come soci, nella Tavola della Pace di Pontedera; la partecipazione al Patto di Comunità dei quartieri di San Marco e San Martino di Pisa, all'Equipe Toniolo, istituita per i 100 anni dalla morte del Beato Toniolo, alla Consulta del Volontario di San Giuliano Terme, al gruppo "I 100 anni di Don Milani" da cui sono scaturiti incontri inerenti la didattica di Don Milani e la società; i progetti che stiamo portando avanti con Aforisma, ACLI e CIF di Pisa.
Ma prossimità si attua con i nostri delegati RSU/RSA e con i nostri addetti all'accoglienza, preziose donne e uomini che dedicano il loro tempo alla CISL: voglio ringraziarli tutti, tutte le categorie,

soprattutto la FNP , senza il cui sostegno non potremmo avere la nostra capillarità sul territorio.

Alla presenza reale si affianca quella virtuale che si esplica attraverso i vari canali d'informazione a nostra disposizione.
Per migliorarla abbiamo rivisto il nostro sito e la nostra presenza sui social; continuiamo la collaborazione con 50 canale attraverso la trasmissione Generazioni CISL; abbiamo intrapreso una collaborazione quindicinale con Punto Radio; abbiamo un addetto stampa che ci consente una presenza migliore sulle testate giornalistiche, cartacee ed on line.
E la presenza si manifesta anche nelle iniziative che abbiamo proposto, quali il Convegno sulla contrattazione sociale, nel distretto del Cuoio, a cui ha partecipato Giulio Romani e Paola Serra, con la presenza dei sindaci locali.
Il Convegno "Il Sindacato per la dignità del lavoro. Frammentazione e rappresentanza in agricoltura e turismo" con Davide Guarini, Segretario Generale Nazionale FISASCAT CISL, Onofrio Rota, Segretario Generale Nazionale FAI CISL ed il sottosegretario all'agricoltura, on. Patrizio La Pietra.
Il Convegno sulla figura di Ezio Tarantelli, con la presenza di Luca Tarantelli e Carol Bebe Tarantelli ed il sindaco di Guardistallo, Sandro Ceccarelli.
Il Convegno "Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro: verso nuovi orizzonti" con la partecipazione di Mattia Pirulli, Segretario Confederale Nazionale, Marco Lai, direttore Centro Studi Cisl, Michela Tarabella, ITL, Carmine Cervo, Inail, Roberta Consigli, Asl e la testimonianza di Davide Bonaventura, un ragazzo che ha subito un incidente sul lavoro.
Su questo argomento c'è veramente bisogno di un cambiamento culturale, che deve partire dalle scuole per diventare patrimonio delle future generazioni: non possiamo permetterci di avere tre morti sul lavoro al giorno!
Il Convegno "La forza delle donne" organizzato dal nostro coordinamento di genere e la FNP, dove abbiamo avuto la toccante testimonianza di due donne iraniane.

Voglio ringraziare il nostro coordinamento di genere per il lavoro svolto in questi anni, soprattutto per aver istituito, unico a livello regionale, il coordinamento unitario donne CGIL CISL UIL di Pisa, che ha organizzato eventi e convegni sulle problematiche del lavoro legate al mondo femminile.

La nostra azione di presenza si manifesta anche attraverso le nostre associazioni e sindacati collaterali.
Il SICET, il sindacato degli inquilini che segue il settore abitativo, dall'emergenza casa ai contratti di affitto, ai bandi comunali per l'assegnazione degli alloggi popolari.
ADICONSUM, che da poco ha rinnovato il proprio gruppo dirigente con un nuovo Presidente, e segue tutte le problematiche legate al mondo dei consumi e delle utenze.
ANOLF, la nostra associazione che segue i migranti e negli ultimi due anni ha avuto un notevole sviluppo con l'apertura settimanale degli sportelli di Pisa e Castelfranco di Sotto.
ANTEAS, con un nuovo Presidente ed un gruppo dirigente motivato ed attivo ad intraprendere progetti per venire incontro alle persone più fragili
Altre nostre eccellenze, che garantiscono visibilità, competenza e presenza della CISL sul territorio, sono i servizi di Patronato ed i servizi fiscali CAF.
Il nostro INAS spicca tra i patronati pisani.
Hanno utilizzato le competenze del nostro patronato 22mila persone nel 2024.
Abbiamo aperto 17500 pratiche, 2200 persone hanno usufruito dell'ambulatorio Anas e 800 persone si sono avvalse degli avvocati convenzionati.
Un doveroso grazie al Direttore ed a tutte le operatrici ed operatori che prestano quotidianamente la loro opera.
Il nostro CAF, attraverso Toscana Servizi Cisl, garantisce competenza e professionalità, attestandosi tra i primi in Toscana.
Nel 2024 a Pisa oltre 20mila persone hanno usufruito dei nostri servizi fiscali: 13.547 per 730, 7.000 per Isee, 2876 Imu, 217 successioni, 480 rapporti colf e badanti.

Anche qui un grazie al nostro Direttore ed a tutte le operatrici ed operatori che operano nelle nostre sedi.
Per ultimo, ma non ultimo essendo questo l'essenza del sindacato, il nostro Ufficio Vertenze che anno dopo anno, accresce la propria presenza sul territorio pisano grazie alla professionalità e competenza di chi vi opera; un grazie anche ai nostri avvocati sempre pronti a sostenere e supportare le nostre azioni vertenziali.
Chiedo in questo Congresso a tutte le categorie un maggior coinvolgimento di questo ufficio nelle vicende vertenziali che dovranno affrontare, perché la sua competenza vi sarà sicuramente d'aiuto.

Il Congresso deve essere il momento per tirare le somme del lavoro svolto dalla Segreteria ma soprattutto, il momento per gettare nuove sfide che la CISL di Pisa intende affrontare nei prossimi 4 anni di mandato.

Un'operazione che dobbiamo fare è la ricerca di una nuova sede che possa essere performante per le esigenze da affrontare oggi e nel futuro: l'accuratezza avuta in questi anni sul bilancio, ci permette di sperare di avere maggiori disponibilità economiche, dovute anche alla definitiva chiusura della NPS.
Quindi la necessità di una nuova sede dovrà essere una priorità per la nostra organizzazione.
Per questo, anche per seguire in maniera più attenta tutte le nostre sedi, sarà opportuno istituire il Dipartimento Organizzativo e Amministrativo.
Dobbiamo dare continuità all'attività di formazione, in collaborazione con il nostro Centro Studi, attività che da sempre contraddistingue la nostra confederazione che ci ha permesso di creare una rete forte tra federazioni e confederazione.
Rafforzare il Dipartimento del Sociale per non trovarci impreparati alle questioni di criticità e fragilità sociale che dovremmo affrontare, coinvolgendo le nostre associazioni ANTEAS, ANOLF, ADICONSUM, il SICET e lo Sportello Lavoro.

Rafforzare ancora di più il tessuto sociale che si è creato tra le associazioni e le organizzazioni del nostro territorio e che ci porta ad essere ancora più attivi e concreti nella nostra azione quotidiana.
Dobbiamo concretizzare il progetto Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro rivolto alle scuole superiori, consegnato al Provveditore agli studi di Pisa.
Dobbiamo supportare le categorie per incrementare gli iscritti, soprattutto nei confronti della FNP con la quale organizzeremo assemblee, dibatti, incontri nel nostro territorio su temi di importanza sociale, anche con il supporto delle nostre associazioni.
Dobbiamo chiedere maggiori incontri e maggiori risposte a quelle che sono le criticità della sanità territoriale.

"La speranza ha due bellissimi figli: lo sdegno e il coraggio. Lo sdegno per la realtà delle cose, il coraggio per cambiarle": sta a noi continuare ad avere il coraggio per tessere un sentiero di partecipazione.

Viva la CISL